

Gazzetta del Sud 30 Agosto 2008

Crivellato di proiettili mentre rincasa in sella al suo scooter

Alex Giarratana, 28 anni, ritenuto un esponente di primo piano del clan Attanasio, è stato assassinato ieri sera, verso le 21, davanti alla sua villa, in via Lido Sacramento, la strada che porta in località Isola, pochi chilometri a sud della città. Gli hanno sparato dodici colpi di pistola calibro 7,65, molti dei quali sono andati a segno.

L'uomo stava rincasando in sella al suo scooter. È arrivato davanti cancello ma non ha avuto il tempo di varcarlo. La pioggia di proiettili lo ha "inchiodato" contro le sbarre metalliche. Chi ha sparato e perchè per il momento è un mistero. Tuttavia, tenuto conto del profilo della vittima e del ruolo di primo piano che gli si attribuiva all'interno del clan Attanasio, non può che essersi trattato di un regolamento di conti negli ambienti della criminalità. Anche le modalità dell'omicidio confermano questa ipotesi: l'esecuzione è tipica di un delitto di mafia. A scoprire il cadavere di Alex Giarratana è stata la moglie. La vittima l'aveva preceduta solo di pochi minuti. Anche la donna è giunta in sella a uno scooter. Appena ha visto la moto del marito rovesciata per terra e poi il consorte sanguinante, accasciato contro il cancello, è saltata giù dal suo scooter, lasciandolo cadere per terra, ed è corsa via urlando e chiedendo aiuto.

Fare una ricostruzione precisa dell'episodio non è semplice. Nessuno avrebbe visto i killer in azione e pertanto non si ha alcuna certezza nè su quanti fossero nè sul tipo di mezzo di cui si sono serviti per compiere la loro missione di morte. È molto probabile, comunque, che fossero in moto.

Alex Giarratana potrebbe essere stato inseguito e avrebbe tentato di cercare rifugio nella sua villetta, ma potrebbe anche essere stato sorpreso mentre rincasava e crivellato di colpi prima ancora che potesse rendersi conto di cosa gli stesse accadendo.

In via Lido Sacramento sono arrivate le pattuglie della polizia e dei carabinieri. Sono giunti anche il sostituto procuratore Antonio Nicastro, che ha assunto il coordinamento delle indagini, e il medico legale Giuseppe Bulla. Il sopralluogo degli investigatori e i rilievi del medico legale sono andati avanti per un paio d'ore. Poi il magistrato ha disposto il trasferimento del cadavere all'obitorio dell'ospedale provinciale Umberto I dove sarà sottoposto ad autopsia. I risultati degli esami medico-legali dovrebbero aiutare a ricostruire il delitto.

Gli investigatori stanno raccogliendo in queste ore le testimonianze di parenti, amici e semplici conoscenti della vittima. Vogliono sapere con chi si incontrava e di recente si erano verificati episodi che in qualche modo possono spiegare la spietata esecuzione di ieri sera. Tra le voci alle quali si sta cercando conferma c'è quella circolata ieri sul luogo del delitto secondo cui l'ucciso qualche giorno prima aveva avuto un'accesa discussione con qualcuno. Chi era quella persona? E di che

cosa discuteva così animatamente con la vittima. Sono questi i primi interrogativi ai quali si sta cercando di dare delle risposte.

Il nome di Alex Giarratana è finito spesso al centro delle cronache negli ultimi anni. Il motivo principale è l'arresto del gennaio dello scorso anno per un tentativo di estorsione.

Assieme ad altri due presunti esponenti del clan Attanasio (Luca Lopes e Francesco Fiorentino) avrebbe provato a imporre il pagamento di tangenti ai titolari di un pub di Ortigia. Un'accusa che però un anno dopo era caduta. Il giudice delle udienze preliminari di Catania, infatti, lo scorso gennaio aveva prosciolto, ritenendo, evidentemente, che gli elementi a suo carico non fossero tali da poterne provare la colpevolezza. A lui, in effetti, gli agenti della Squadra Mobile, erano risaliti solo in un secondo momento, dopo avere colto sul fatto i suoi due presunti complici. Il difensore di Giarratana aveva annunciato una richiesta di risarcimento per ingiusta detenzione di oltre mezzo milione di euro.

Santino Calisti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS